

29 SETTEMBRE
...IL SIGNORE
MI DONÒ DEI FRATELLI...



Viene intronizzata l'icona di San Francesco, il Vangelo e viene offerto l'incenso

OFFERTA DELL'INCENSO



Sal - ga co-me in-cen - so da - van - ti al no - stro
Di - o, la preghie-ra del-la Chie - sa,
un' - of - fer - ta pu - ra_e san - ta.

**Salga come incenso
davanti al nostro Dio,
la preghiera della Chiesa,
un'offerta pura e santa.**

A Hai fatto di noi un solo corpo Signo\re
B con il dono della tua vita sulla cro /ce:
C noi ti rendiamo grazie.

A Ci hai chiamati amici
B ci hai fatto conoscere il Padre tuo:
C a te innalziamo la nostra lode.

Ebd.: Preghiamo.

Signore Gesù ti benediciamo per Francesco piccolino, umile servo tuo e dei fratelli, che sempre si considerò il più piccolo, soggetto ad ogni umana creatura per amore tuo . Donaci la grazia di amare e onorare tutti coloro che poni accanto a noi nella quotidianità della vita e che ci chiami ad amare come tu stesso ci ami, tu nostro Maestro e Signore, che ci chiami tuoi amici, ora e nei secoli eterni.

Tutti: Amen.

1 Ant. Dove due o tre sono riuniti nel mio nome
io sono in mezzo a loro dice il Signore. *(breviario Bose)*

Salmo 132

Ecco quanto è buono e quanto è soave *
che i fratelli vivano insieme!

E' come olio profumato sul capo, †
che scende sulla barba, sulla barba di Aronne, *
che scende sull'orlo della sua veste.

E' come rugiada dell'Ermon, *
che scende sui monti di Sion.

Là il Signore dona la benedizione *
e la vita per sempre.

1 Ant. Dove due o tre sono riuniti nel mio nome
io sono in mezzo a loro dice il Signore. *(breviario Bose)*

2 Ant. Questo piccolo gregge contento di te solo
ti benedice o Signore.

Salmo (X Ufficio della Passione di S. Francesco)

O terra tutta, cantate un inno di giubilo al Signore,

elevate un salmo al suo nome,
date gloria alla sua lode.
Dite a Dio: “Quanto sono stupende le tue opere, Signore,
per la grandezza della tua potenza,
a te si piegano i tuoi nemici.
A te si prostri tutta la terra, a te canti inni;
canti al tuo nome”.

Venite, ascoltate, voi tutti che temete Iddio:
e vi narrerò quanto ha fatto per me.
Con la mia bocca ho rivolto a lui il mio grido,
con la mia lingua ho esultato.
Ed egli ha ascoltato la mia voce dal suo tempio santo;
Il mio grido è salito fino al suo cospetto.
Benedite il Signore nostro, o popoli
e fate risuonare la sua lode.
E saranno benedette in Lui tutte le tribù della terra;
tutte le genti lo esalteranno.
Benedetto sia il Signore, il Dio d’Israele:
egli solo compie cose meravigliose.
E benedetto sia il nome della sua maestà per sempre;
Della sua maestà sarà piena tutta la terra. Fiat. Fiat.

2 Ant. Questo piccolo gregge contento di te solo
ti benedice o Signore.

3 Ant. Tutti noi siamo uno in Cristo Gesù. (*breviario Bose*)

CANTICO EF 1

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,
a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.
Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,
il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.
Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

3 Ant. Tutti noi siamo uno in Cristo Gesù. (*breviario Bose*)

ALLELUIA

Dal Vangelo secondo Luca (6,12-26)

In quei giorni egli se ne andò sul monte a pregare e passò tutta la notte pregando Dio. ¹³Quando fu giorno, chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici, ai quali diede anche il nome di apostoli: ¹⁴Simone, al quale diede anche il nome di Pietro; Andrea, suo fratello; Giacomo, Giovanni, Filippo, Bartolomeo, ¹⁵Matteo, Tommaso; Giacomo, figlio di Alfeo; Simone, detto Zelota; ¹⁶Giuda, figlio di Giacomo; e Giuda Iscariota, che divenne il traditore.

Disceso con loro, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone, ¹⁸che erano venuti per ascoltarlo ed essere guariti dalle loro malattie; anche quelli che erano tormentati da spiriti impuri venivano guariti. ¹⁹Tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva una forza che guariva tutti.

Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva:

"Beati voi, poveri,
perché vostro è il regno di Dio.

²¹Beati voi, che ora avete fame,
perché sarete saziati.

Beati voi, che ora piangete,
perché riderete.

²²Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. ²³Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.

²⁴Ma guai a voi, ricchi,
perché avete già ricevuto la vostra consolazione.

²⁵Guai a voi, che ora siete sazi,

perché avrete fame.

Guai a voi, che ora ridete,
perché sarete nel dolore e piangerete.

²⁶Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti.

**CANTO: *Temete e onorate lodate e benedite il Signore
ringraziate e adorare
il Signore Dio onnipotente.***

Aprite gli occhi e contemplate
la bontà del Signore ora
felicità e grazia
vi saranno compagne sempre

Udite il canto
del creato che aleggia e danza
aspettando un vostro sorriso
un dolcissimo vostro sorriso

Tocate con mano mano l'amore
di Colui che totalmente
s'è donato non desistete
seguite il cuore ora e sempre.

Dalle Fonti Francescane (FF 1549)

Una volta, dimorando Francesco in quello stesso luogo, un frate, uomo di profonda spiritualità e già da parecchi anni vivente nell'Ordine, si trovava molto deperito e infermo. Francesco, al vederlo, ne ebbe compassione. Ma i frati, a quei tempi, malati o sani che fossero, erano sempre lieti e pazienti: la povertà era la loro ricchezza. Nella malattia

non ricorrevano a medicine; anzi, volentieri sceglievano quanto contrariava il corpo. Francesco si disse: « Se questo fratello mangiasse di buon mattino dell'uva matura, credo che ne trarrebbe giovamento ». Un giorno si alzò all'albeggiare e chiamò di nascosto quel fratello, lo condusse nella vigna vicina a quella chiesa e, scelta una vite ricca di bei grappoli invitanti, vi sedette sotto assieme al fratello e cominciò a mangiare l'uva, affinché il malato non si vergognasse di piluccare da solo. Mentre faceva lo spuntino, quel frate lodava il Signore Dio.

E finché visse, egli ricordava spesso ai fratelli, con devozione e piangendo di tenerezza, il gesto affettuoso del padre santo verso di lui.

Ant. Magn.: Salve, sancte Pater,
Patriae lux, forma Minorum;
Virtutis speculum, recti via,
Regula morum,
Carnis ab exilio, duc nos ad regna polorum.

*L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.*

*Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;*

ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,*
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,*
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo
Come era nel principio ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen*

Ant. Magn.: Salve, sancte Pater,
Patriae lux, forma Minorum;
Virtutis speculum, recti via,
Regula morum,
Carnis ab exilio, duc nos ad regna polorum.

Ebd.: Invochiamo lo Spirito Santo perché ci doni di accogliere ogni fratello come dono: **Vieni Spirito Santo**

*Vieni Santo Spirito e insegnaci ad essere un solo corpo con Te, e un solo corpo con chi ci poni accanto, nella bellezza delle differenze.

*Spirito Santo vinci la durezza dei cuori e dona l'unità e la pace a tutti i popoli sfiniti dalla violenza.

*Spirito di discernimento converti la nostra mente e il nostro cuore perché non misuriamo il bisogno del fratello con una povertà e carità false.

*Spirito dona il coraggio della riconciliazione a tutte le comunità e famiglie ferite dalla discordia e divisione

*Spirito d'amore guidaci con la tua luce perché riconosciamo in ogni persona, di ogni lingua e cultura, un nostro fratello e una nostra sorella in umanità.

*Spirito Santo dona a questa umanità la grazia della conversione e la fede per credere che non ci possiamo salvare da soli.

Ebd. Francesco, intercedi per tutti noi
la grazia dell'obbedienza reciproca, l'ascolto fecondo,
l'accoglienza di ogni diversità, la carità umile.
Insegnaci a riconoscere la via di Dio in ogni incontro,
nella nostra storia
e donaci di percorrerle umili e lieti
fino al compimento del sogno di Dio per tutta l'umanità.
Tu che sei soggetto a tutti per amore di Dio,
dona ai potenti e ai governanti delle nazioni della terra
di non considerarsi mai superiori ai loro fratelli,
ma di aprirsi con umiltà e coraggio al servizio di tutti
con attenzione particolare ai piccoli e agli ultimi.
Per Cristo, nostro Signore.
Tutti: Amen.

DANZA

Benedizione finale di S. Francesco

Madre: Il Signore ci benedica e ci custodisca.
Mostri a noi il suo volto
e abbia misericordia di noi.
Rivolga su di noi il suo sguardo
e ci dia pace.
Il Signore ci benedica
nel nome del Padre e Figlio e Spirito Santo.

Tutti: Amen.

